



comics for equality

Africa e Mediterraneo
All'interno del progetto europeo Comics for Equality
Vi invita alla conferenza

Parla diverso! Nuove forme di comunicazione per l'antirazzismo e la migrazione

Attraverso le testimonianze di esperti internazionali, presenteremo modelli innovativi di comunicazione sul tema dell'antirazzismo e della migrazione

Venerdì 21 novembre 2014 dalle 17 alle 19
presso Cappella Farnese - Palazzo d'Accursio
Piazza Maggiore 6, Bologna

Amelia Frascaroli

Assessore Servizi Sociali, Comune di Bologna

Sandra Federici

Direttrice Rivista Africa e Mediterraneo

Marta Meloni

Coordinatrice Comics for Equality

Christina Baglai

Coordinatrice progetto C4I, Consiglio d'Europa

Jose Montero

Dipartimento Comunicazione, Ass. Andalucía Acoge

Enrico Bossan

Direttore Area Editoriale, Fabrica

Paola Di Lazzaro

UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

Modera: **Andrea Artusi**

sceneggiatore e disegnatore - Sergio Bonelli Editore

*Stanze Migranti, performance a cura della compagnia teatrale **Cantieri Meticci***

È gradita la conferma di partecipazione via email: award@comix4equality.eu.

Comix4= Comics for Equality è un progetto co-finanziato dall'Unione europea - Programma Diritti Fondamentali e Cittadinanza nel novembre 2012 e dalla Chiesa Valdese - Otto per Mille.

Il progetto ha vinto l'Intercultural Innovation Award 2014, una partnership tra United Nations Alliance of Civilisations e il Gruppo BMW (interculturalinnovation.org).

La conferenza è realizzata all'interno di BilBulBul Festival internazionale di fumetto.

www.comix4equality.eu | [Facebook/Comix4equality](https://www.facebook.com/Comix4equality)



Con il supporto del Programma Fundamental Rights and Citizenship dell'Unione Europea



Con il patrocinio del



COMUNE DI BOLOGNA



F A B R I C A



Venerdì 21 novembre 2014 dalle 17 alle 19

Cappella Farnese
Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6
Bologna

Parla diverso!

Nuove forme di comunicazione per l'antirazzismo e la migrazione

“Parla diverso! Nuove forme di comunicazione per l'antirazzismo e la migrazione” è la conferenza di chiusura del progetto europeo Comics for Equality. Con la preziosa partecipazione di esperti internazionali che condivideranno la loro esperienza con il pubblico, saranno presentati durante l'incontro modelli di comunicazione innovativi sui temi dell'antirazzismo e delle migrazioni. Argomenti importanti se si considera che l'Europa sta vivendo una fase di mobilità senza precedenti e continua a essere meta di flussi migratori in costante aumento. Questa realtà e la conseguente crescita di diversità culturale ed etnica non è sempre accettata positivamente dalla popolazione europea. Le migrazioni sono spesso considerate come una minaccia alla stabilità, alla prosperità e all'identità di un paese, e i migranti sono soliti cadere vittime di stereotipi poco lusinghieri. Comunicare le migrazioni per contrastare il razzismo è quindi una sfida cruciale e urgente. Tuttavia, le ONG, le associazioni e le organizzazioni internazionali impegnate su questo fronte devono fare i conti con una saturazione mediatica tale da rendere tutti costantemente circondati da informazioni, ma nella realtà colpiti solo da poche. Questo è il motivo per cui siamo alla costante ricerca di campagne innovative e di successo che includano media tradizionali e social network, per fornire e condividere idee di rinnovamento delle strategie comunicative.

- 17:00 – 17:10** Benvenuto di Amelia Frascaroli – Assessore Servizi Sociali, Comune di Bologna
- 17:10 – 17:20** Introduzione – Sandra Federici, direttrice rivista Africa e Mediterraneo
- 17:20 – 17:30** Presentazione del progetto Comics for Equality – Marta Meloni, Africa e Mediterraneo
- 17:30 – 17:45** Il progetto [C4I \(Communication for integration\)](#) – Christina Baglai, Council of Europe
- 17:45 – 18:00** Il progetto [Stoprumores](#) e il gioco [Diversimundo](#) – Jose Montero - Communications and Brand Strategy Department, Andalucía Acoge
- 18:00 – 18:15** [Sciabica](#), Enrico Bossan, direttore dell'area Editorial, Fabrica
- 18:15 – 18:30** [Gioca nei miei panni](#), Paola Di Lazzaro, esperto UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
- 18:30 – 18:45** Domande, dibattito
- 18:45 – 19:00** *Stanze Migranti*, performance a cura della compagnia teatrale Cantieri Meticci

Moderà: Andrea Artusi, sceneggiatore e disegnatore - Sergio Bonelli Editore



Friday 21st November 2014 5pm-7pm

Cappella Farnese
Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6
Bologna

Say It Differently!

New forms of communication for antiracism and migration

"Say it differently! - New forms of communication for antiracism and migration projects" is the final conference of the European initiative Comics for Equality. During this conference, International experts will participate and share their opinions whilst we present innovative communication projects which deal with the issues of antiracism and migration. Europe is now experiencing an era of unprecedented mobility and continues to be a centre of migratory flow. As a result Europe has become more culturally and ethnically diverse and this transformation is not always well received by the average EU citizen.

Migration is often perceived as a threat to stability, prosperity and identity, and migrants are stigmatized by stereotypes. Communicating migration to contrast racism is thus a crucial, timely challenge. However, NGO's, associations and international organisations willing to take it up have to be aware and to deal with today's overcoming media saturation. We are constantly surrounded with communication, but the pieces of information actually affect us are very few. This is why we are currently looking for innovative, impactful examples of successful campaigns including traditional media as well as social networks to give new tips to freshen up the communication strategies.

- | | |
|----------------------|--|
| 17:00 – 17:10 | Welcome by Amelia Frascaroli – Social Services, Bologna City Council |
| 17:10 – 17:20 | Introduction – Sandra Federici, director of Africa e Mediterraneo Journal |
| 17:20 – 17:30 | Presentation of the project "Comics for Equality" – Marta Meloni, Africa e Mediterraneo |
| 17:30 – 17:45 | The project C4I (Communication for integration) – Christina Baglai, Intercultural Cities Programme (ICC) – Democratic Initiatives Department / Directorate General of Democracy (DG II), Council of Europe |
| 17:45 – 18:00 | The project Stoprumores and the game Diversimundo – Jose Montero - Communications and Brand Strategy Department, Andalucía Acoge |
| 18:00 – 18:15 | The project Sciabica , Enrico Bossan, Editorial sector director, Fabrica |
| 18:15 – 18:30 | Gioca nei miei panni , Paola di Lazzaro, expert from UNAR – (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali / <i>National Office against Racial Discriminations</i>) |
| 18:30 – 18:45 | Questions and debate |
| 18:45 – 19:00 | Brief theatre performance by Cantieri Meticci |

Moderator: Andrea Artusi, Sergio Bonelli Editore



**ComiX4= Comics for Equality:
a Bologna gli eventi finali del tour europeo**

Dal 14 novembre al 14 dicembre, un mese di mostre, laboratori, serate e conferenze su razzismo e migrazione. Presenti i fumettisti Carlos Carmonamedina e Dace Sietina. Musica live con Funkyzydura DJ.

Forte del successo ottenuto dal **Primo Premio Europeo per il miglior fumetto inedito di artista migrante**, che ha visto la partecipazione di più di 50 artisti da più di 20 paesi europei, Africa e Mediterraneo conclude il **tour europeo** di ComiX4= di mostre e laboratori artistico-creativi sull'antirazzismo in dieci paesi europei, con un programma di eventi che si svolgeranno tra il 14 novembre e il 14 dicembre 2014, all'interno di BilBOlbul Festival internazionale di fumetto, nella città di Bologna.

Il **15 novembre** dalle ore 19.00 una **serata di comics live performance e DJ set** inaugurerà le iniziative presso il FISH'N'ROLL BAR di via Santa Croce, con Funkyzydura DJ e il fumettista messicano Carlos Carmonamedina (con replica il 20 novembre h.21)

Workshop di fumetto gratuiti sull'antirazzismo si svolgeranno dal **15 al 20 novembre** presso la biblioteca Casa di Khaoula, il Centro giovanile Il Meloncello, la Biblioteca Luigi Spina e il Centro Interculturale Zonarelli. Condotti da un operatore culturale e dai fumettisti Carlos Carmonamedina e Dace Sietina, i laboratori propongono attività artistico-creative sulla lotta al razzismo, l'intercultura, la migrazione e la promozione della coesione sociale, incoraggiando la partecipazione e la creazione di fumetti da parte dei ragazzi.

Nell'ambito della **conferenza "Parla diverso! Nuove forme di comunicazione per l'antirazzismo e la migrazione"**, che avrà luogo il **21 novembre** dalle ore 17 alle 19 presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, alcuni esperti internazionali presenteranno diversi modelli innovativi di comunicazione sul tema dell'antirazzismo e della migrazione.

Durante tutto il periodo saranno inoltre aperte due **mostre** con la selezione dei migliori fumetti del *Premio Europeo per il miglior fumetto inedito di artista migrante* (dal 14 al 24 novembre presso il FISH'N'ROLL BAR, dal **25 novembre al 14 dicembre** presso la biblioteca Salaborsa).

ComiX4= ha recentemente ottenuto una menzione d'onore all'*Intercultural Innovation Award 2014*, un premio creato in partnership tra United Nations Alliance of Civilisations e il Gruppo BMW. Il progetto è stato l'unica iniziativa italiana premiata nella cerimonia finale svoltasi a Bali in Indonesia alla presenza del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, selezionata tra più di 600 progetti in tutto il mondo.

Attraverso il fumetto, il web e i social network, e un coinvolgimento diretto di coloro che hanno vissuto in prima persona storie di migrazione, il progetto mira a sviluppare e diffondere nuovi strumenti e metodologie per incoraggiare il dialogo interculturale, all'interno di una società basata sul rispetto dei diritti fondamentali, nella lotta contro il razzismo e la discriminazione.

ComiX4= Comics for Equality è un progetto co-finanziato dall'Unione europea – Programma Diritti Fondamentali e Cittadinanza nel novembre 2012 e dai fondi Otto per Mille della Chiesa Evangelica Valdese.

Per maggiori informazioni: **Marta e Elisa - 051/840166**

award@comix4equality.eu | <http://www.comix4equality.eu/italiano-gli-eventi-finali-di-comix4/>
Facebook/Comix4equality | <http://bit.ly/1weZtLs>



Communication for integration (C4I)

<http://pjp-eu.coe.int/en/web/c4i>

Avete mai sentito espressioni come “Gli immigrati ricevono più aiuti economici per aprire il proprio commercio, e non pagano le tasse...”; “Gli immigrati stanno saturando i nostri servizi sanitari...” o “Gli immigrati non vogliono integrarsi o imparare la nostra lingua...”? Tali idee, in generale prive di fondamento, definiscono gruppi specifici come “problematici” e generano sfiducia e conflitto sociale.

C4i-Communication for Integration, co-fondato dal Consiglio d’Europa e dalla Commissione Europea (Fondo Europeo per l’Integrazione) prende di mira i pregiudizi, le voci e gli stereotipi usando metodi di informazione virale per fornire delle risposte basate su delle prove a luoghi comuni sbagliati. La partecipazione attiva dei cittadini, migranti e non, come “agenti *anti-rumour*” (agenti contro le dicerie) è una delle caratteristiche chiave di C4i.

C4i è una rete di 11 città partner* che lavorano insieme per implementare una politica pubblica innovativa per promuovere la pace nella vita quotidiana, la diversità e la coesione sociale. C4i si fonda su una *social communication* e su metodi di networking di successo sperimentati a Barcellona (campagna *anti-rumour* – contro le dicerie).

Il progetto mira specificamente a:

- Identificare le dicerie e raccogliere dati obiettivi per fornire – attraverso i social networks e canali di informazione virale – informazione corretta e spiegazioni sulla migrazione e la diversità per combattere miti e luoghi comuni senza fondamento (ma molto diffusi) che mettono a rischio la coesione sociale;
- Definire una strategia, una metodologia e degli strumenti che possano essere applicabili nel contesto locale;
- Creare reti *anti-rumours* (contro le dicerie) in ogni città, coinvolgendo l’amministrazione pubblica, le organizzazioni sociali e i cittadini;
- Invitare e formare i cittadini a diventare degli agenti *anti-rumours* (contro le dicerie) per combattere gli stereotipi e i pregiudizi nella propria quotidianità;
- Valutare l’impatto delle azioni del progetto tra la popolazione nelle 11 città in modo da verificare la propria efficacia.

Il progetto è iniziato l’1 gennaio 2014 e ha una durata totale di 18 mesi.

*Le città partecipanti sono: Amadora (PT), Barcelona (ES), Bilbao (ES), Botkyrka (SE), Erlangen (DE), Limerick (IE), Loures (PT), Lublin (PL), Nuremberg (DE), Patras (GR) and Sabadell (ES).



Il Consiglio d’Europa è l’organizzazione leader fondata nel 1949 e mirata a promuovere i diritti umani, la democrazia e il ruolo della legge. Include 47 stati membri, di cui 28 sono membri dell’Unione Europea.



Communication for integration (C4I)

<http://pjp-eu.coe.int/en/web/c4i>

Have you ever heard expressions like “Immigrants receive more financial aid to open their businesses, and they don’t pay taxes...”; “Immigrants are overcrowding our health services...” or “Immigrants don’t want to integrate or learn our language...”? Such ideas, generally unsupported by facts and data, target specific groups as ‘problematic’ and generate mistrust and social conflict.

C4i-Communication for Integration, co-funded by the Council of Europe and the European Commission (European Integration Fund), targets prejudices, rumours and stereotypes by using viral information techniques to provide evidence-based answers to common misconceptions. Active participation from citizens, migrants and non-migrants, as “anti-rumor agents” is a key feature of C4i.

C4i is a partnership network of 11 cities,* working together to implement an innovative public policy to promote life–peace, diversity and social cohesion. C4i is based on the successful social communication and networking method experimented in Barcelona (anti-rumour campaign).

The project focuses specifically on:

- Identifying rumours and collecting objective data to provide - through social networks and viral information channels - correct information and explanations on migration and diversity and to combat unfounded (but widespread) myths and misconceptions that put social cohesion at risk;
- Defining a strategy, methodology and tools that can be applicable in the local context;
- Creating anti-rumours networks in each city, involving public administration, social organisations and citizens;
- Inviting and training citizens to become ‘anti-rumours’ agents to fight against stereotypes and prejudices in their daily lives;
- Assessing the impact of the project’s actions among the population in the 11 cities in order to verify its effectiveness.

The project started on 1st January 2014 and its overall duration is 18 months.

*The participant cities are: Amadora (PT), Barcelona (ES), Bilbao (ES), Botkyrka (SE), Erlangen (DE), Limerick (IE), Loures (PT), Lublin (PL), Nuremberg (DE), Patras (GR) and Sabadell (ES).



The Council of Europe is the continent's leading international organization founded 1949 and aimed at promoting human rights, democracy and the rule of law. It includes 47 member states, 28 of which are members of the European Union.

Andalucía Acoge

La Federazione Andalucía Acoge fu creata nel 1991 per dare una risposta più efficace e più completa al fenomeno emergente dell'immigrazione, e ha definito come proprio obiettivo principale la costruzione di una società plurale e inclusiva che garantisca l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità per tutte le persone che vivono in Spagna.

E' attualmente formata da 9 associazioni che sviluppano il proprio lavoro in 21 centri in tutta l'Andalusia e a Melilla. Grazie agli sforzi di circa 400 persone – per la maggiore parte volontari, la Federazione aiuta migliaia di persone ogni anno, lavorando in maniera coordinata per affrontare i bisogni essenziali dei migranti che arrivano nelle nostre associazioni. Attraverso squadre di lavoro pluridisciplinari, portiamo avanti un piano di azione di attenzione sociale e di mediazione interculturale e sviluppiamo iniziative mirate a promuovere la costruzione di una cittadinanza più aperta, attiva e partecipativa.

Diversimundo www.diversimundo.org

Diversimundo è un video-gioco educativo che mira a promuovere la diversità e il dialogo interculturale tra i minori, le famiglie e gli educatori.

E' uno strumento di insegnamento per bambini dai 10 ai 12 anni che aiuta loro a conoscere la realtà della società diversificata in cui viviamo, in modo divertente e attraente. Può essere usato in aula o in altre aree di educazione non-formale.

Stop Rumores <http://stoprumores.com>

E' una strategia di comunicazione di forte impatto sociale che intende combattere le dicerie e i pregiudizi razzisti e xenofobici che rendono complicata la coesistenza in contesti di diversità culturale in Andalusia e a Melilla.

Il sito internet di Stop Rumores offre risorse per contrastare le dicerie, spazi virtuali di informazione e di partecipazione, orientamento continuo su questioni legate all'immigrazione e laboratori specifici per formare "agenti anti-rumour" (contro le dicerie) che possono rilevare e disattivare dicerie razziste e xenofobiche nei propri ambienti quotidiani.



Andalucía **Acoge**

Andalucía Acoge

The Andalucía Acoge Federation was created in 1991 to give a more effective and integral response to the emerging phenomenon of immigration, and has set as its main objective the construction of a plural and inclusive society that guarantees the equality of rights and opportunities for all persons resident in Spain.

It is currently composed by 9 associations that develop their work in 21 centres all over Andalusia and Melilla. Thanks to the effort of about 400 people – most of them volunteers-, the Federation helps thousands of people every year, working in a coordinated manner to address the main needs of those immigrants who arrive in our associations. Through multidisciplinary teams, we carry out a comprehensive social care and intercultural mediation action plan and we develop initiatives aimed at promoting the construction of a more open, active and participatory citizenship.

Diversimundo www.diversimundo.org

Diversimundo (www.diversimundo.org), is an educational videogame that aims at promoting diversity and intercultural dialogue in minors, families and educators.

It is a teaching tool for kids from 10 to 12 years old, that helps them know the reality of the diverse society in which we live, in a fun and attractive way. It can be used in the classroom or in other areas of non-formal education.

Stop Rumores <http://stoprumores.com>

It is a communication strategy of social impact, which aims to fight against rumors and racist and xenophobic prejudices that complicates coexistence in contexts of cultural diversity in Andalusia and Melilla.

The Stop Rumores website offers resources to fight against rumors, information and participation virtual spaces, ongoing counseling on immigration issues and specific workshops to train “anti-rumor agents” that can detect and deactivate racist and xenophobic rumors in their daily environments.



Andalucía **Acoge**



SCIABICA

Storie da Lampedusa

Sciabica è un progetto di Fabrica, centro di ricerca sulla comunicazione del Gruppo Benetton, lanciato all'indomani del naufragio del 3 ottobre 2013, quando 368 migranti persero la vita al largo di Lampedusa.

Sciabica è una parola di origine araba e significa rete da pesca. Per Fabrica, Sciabica è la rete gettata a raccogliere, dopo il clamore mediatico dei giorni immediatamente successivi alla tragedia, le storie di chi rimane. I tempi di queste storie sono lenti, non combaciano con quelli serrati della cronaca. Sono i tempi di chi continua a vivere sull'isola, una volta che i riflettori sono spenti, e cerca di mettere ordine: in mare, per strada, nel proprio animo.

Parte del progetto Sciabica è anche **Lipadusa**, un libro pubblicato da Fabrica a settembre 2014. *Lipadusa* è un progetto sull'identità di Lampedusa. Divenuta suo malgrado sinonimo di migrazione, di morti in mare, di un centro d'accoglienza straripante disperati e miseria, Lampedusa si presenta in questo libro nella sua veste più autentica e profonda. Le fotografie di Calogero Cammalleri, studente a Fabrica, e il testo di Silvia Giralucci, giornalista, raccontano l'unicità di Lampedusa: geograficamente già Africa ma politicamente ancora Italia, Lampedusa vive una dimensione non solo isolana ma isolata, di confino o confine, di sogno e solitudine, nella sua quotidianità fatta di mare, di sole, di vento, di silenziosa operosità.

Calogero è un migrante di ritorno: partito a tre anni con la sua famiglia dalla Sicilia per la Germania, torna nella sua terra dopo diciassette anni a cercare le sue origini. Le sue foto narrano di impressioni oniriche, attimi colti in bianco e nero, sfocati nella trasfigurazione di una realtà che diventa senza tempo.

Fabrica è un centro di ricerca sulla comunicazione. Situato a Treviso, è parte integrante di Benetton Group. Fabrica è stata fondata nel 1994 e offre a un gruppo molto eterogeneo di ricercatori da tutto il mondo una borsa di studio annuale, alloggio e viaggio di andata e ritorno per l'Italia. La gamma di discipline è altrettanto varia e include design, comunicazione visiva, fotografia, interaction, video, musica e giornalismo.

www.fabrica.it

www.sciabica.eu

Facebook: <https://www.facebook.com/SciabicaLampedusa>

Twitter: @sciabicaFabrica



SCIABICA

Stories from Lampedusa

Sciabica is a project which was launched by the Fabrica research centre following the 3rd October 2013 shipwreck, when 368 migrants lost their lives off the coast of Lampedusa and concerns the communication activities of the Benetton Group.

Sciabica is a word of Arabic origin and means fishing net. From Fabrica's perspective, Sciabica is the net which was cast to gather the stories of the survivors following the media frenzy in the days immediately succeeding the tragedy.

The pace of these stories are slow and not like those found in the news section. They are told at the pace of a native islander who is trying to put things back in order in the sea, in the street, and in his own soul, once the cameras have stopped rolling.

Part of the Sciabica project is also **Lipadusa**, a book published by Fabrica in September 2014. *Lipadusa* is a project concerning the identity of Lampedusa. It has become despite itself a synonym of migration, of dead people in the sea, of a reception centre overflowing with despair and misery. Lampedusa is portrayed in this book in its truest and most authentic light. Photos by Calogero Cammalleri, (a student at Fabrica), and text by the journalist Silvia Giralucci tell us about Lampedusa's unity. Geographically it is in Africa but politically it pertains to Italy. Lampedusa thus exists not only as an island but as an isolated one, contained within its own boundaries of dreams and loneliness and sheltered in its day to day life of sea, sun, wind and silent diligence.

Calogero is a migrant who came back to Lampedusa when he was three years-old. He left Sicily with his family to go to Germany and returned home after seventeen years to look for his origins. His photos reflect dreamlike sensations and moments captured in black and white, blurred in the transfiguration of a timeless reality.

Fabrica is a research centre for communication located in Treviso and forms an integral part of the Benetton Group. It was founded in 1994 and offers to a very diverse group of researchers from all over the world a one-year scholarship with accommodation and a return trip to Italy. The subject range is extremely varied and includes design, visual communication, photography, interaction, video, music and journalism.

www.fabrica.it

www.sciabica.eu

Facebook: <https://www.facebook.com/SciabicaLampedusa>

Twitter: @sciabicaFabrica

UNAR - UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

L'UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, è stato istituito con decreto legislativo n.215 del 9 luglio 2003, presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per dare attuazione alla Direttiva 2000/43/CE del Consiglio dell'Unione Europea che ha disposto per ogni Stato membro l'istituzione di un organismo per l'attuazione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni a sfondo etnico-razziale.

Da qualche anno l'UNAR, in applicazione degli indirizzi comunitari e delle direttive ministeriali annuali, ha ampliato il suo raggio di azione promuovendo la parità di trattamento e garantendo la tutela contro ogni forma di discriminazione anche originata da fattori diversi dalla razza e l'etnia, quali innanzitutto: l'orientamento sessuale e l'identità di genere, le convinzioni personali e religiose, la disabilità, l'età.

L'UNAR rappresenta un presidio di garanzia per l'effettività della tutela antidiscriminatoria operando in tutti i settori pubblici e privati della vita sociale, quali il lavoro, l'assistenza sanitaria, l'istruzione, l'accesso ai beni ed ai servizi, la protezione sociale.

L'attività dell'UNAR, consiste nella prevenzione dei comportamenti discriminatori, nella promozione della parità di trattamento, nella rimozione delle condotte discriminatorie, (attraverso un contact center raggiungibile tramite il numero verde 800.900.10.10 e il sito web unar.it) e nel monitoraggio e verifica dell'applicazione del principio di parità di trattamento con obbligo di relazione al Parlamento.

NEI MIEI PANNI <http://giocaneimieipanni.it/>

Giocaneimieipanni.it è una sfida in cui vi invitiamo a vivere dieci situazioni ispirate alla vita di tutti i giorni nei panni di Benjamin, ragazzo nigeriano a cui scade il permesso di soggiorno; Fatima madre musulmana di due figli in età scolastica; Irina, ragazza rumena con il sogno di realizzarsi in Italia; e Zhang un giovane cinese di seconda generazione. Dalla ricerca della casa a quella del lavoro, dall'indossare un hijab a sentirsi trattati da stranieri nonostante si sia nati in Italia per vincere il gioco bisogna tenere d'occhio due parametri: il budget di partenza e i punti felicità che rappresentano il benessere, sia fisico che psicologico dei quattro personaggi. Se anche uno solo dei due parametri scende sotto lo zero, si perde.

All'interno del gioco vengono fornite molte informazioni, dati reali e fonti statistiche a supporto di ogni scelta e conseguenza.

Per noi sarà comunque solo un gioco.

Per i 5 milioni tra stranieri e figli di stranieri nati e cresciuti in Italia non lo è.

Nei miei panni è un gioco promosso e realizzato dall'Unar con finanziamenti europei a valere sul PON "Governance ed Azioni di Sistema", FSE 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Asse D "Pari opportunità e non discriminazione".



UNAR - UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI (NATIONAL OFFICE AGAINST RACIAL DISCRIMINATION)

The UNAR, National Office against Racial Discriminations was instituted by the legislative decree n°215 of 9th July 2003 in the Department for Equal Opportunities of the Presidency of the Council of Ministries, to enact the Directive 2000/43/CE of the Council of the European Union which set for every member State the institution of an organism for the enactment of equal treatment and the suppression of discrimination on grounds of racial or ethnic origin.

For a few years, the UNAR has been widening its range of action – according to the Community guidelines and to annual ministerial directives. This work is aimed at promoting equal treatment and ensuring protection against every form of discrimination even on grounds of factors other than race and ethnicity, for example: sexual orientation and gender identity, personal and religious convictions, disability, age.

The UNAR represents a guarantee for the effective protection against discrimination which can operate in every public and private aspect of social life, such as work, healthcare, teaching, access to goods and services and social protection.

The activity of the UNAR involves the prevention of discriminatory behaviours, the promotion of equal treatment, the suppression of discriminatory conduct (through a contact centre which can be reached by the Freephone number 800.900.10.10 and the website unar.it) and in monitoring and checking the enactment of the principle of equal treatment with the obligation of reporting discrepancies to the government.

NEI MIEI PANNI (IN MY SHOES)

Giocaneimieipanni.it is a game in which we invite you to experience 10 everyday life situations in the shoes of Benjamin; a Nigerian boy whose residence permit has just expired; Fatima, a Muslim mother of two children of school age; Irina; a Romanian girl dreaming of fulfilling her potential in Italy; and Zhang, a young second generation Chinese immigrant. From looking for a house to looking for a job and wearing a hijab to the feeling of being treated as a foreigner (even if one is born in Italy) you have to keep watching two parameters: the initial budget and the happiness points representing physical wellness as well as psychological one of all four characters in order to win the game. If one of the two parameters goes below zero, you lose.

Within the game there is a lot of information, real data and statistical sources, which aid you in every decision and consequence.

For us it's just a game.

For 5 million foreigners and children of foreigners born and raised in Italy, it is not.

Nei miei panni (In my shoes) is a game, which was promoted and produced by UNAR with European funds for PON "Governance and System Actions", FSE 2007-2013, Objective Convergence, Axe D "Equal opportunities and no discrimination".